



C.F. 80153910379
Notiziario dell'Associazione
Opera Fraternalità Bahiana-Onlus
fondata da Sergio Cammelli
CP 154, 40100 Bologna
Poste italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art. 1, comma 2, DCB - BO - CCP 18115402
ANNO XLIX

n. 2 LUGLIO - DICEMBRE 2025

Fraternalità Bahiana



Editoriale

Il notiziario di metà anno è sempre difficile per noi perché l'anno di attività in Brasile è praticamente appena cominciato e sembra sempre che non ci siano novità da raccontare. In questo numero ne abbiamo tante, sempre nel nostro stile, fatti che sembrano minimi a prima vista, ma che, guardati meglio, sono importanti. Li leggerete nella sempre dettagliata relazione di Nicola.

La nostra associazione è nata in un quartiere povero a Salvador come i nostri più antichi sostenitori sanno bene. Nel 2012 abbiamo lasciato tutte le nostre strutture alla gestione dell'associazione degli abitanti del quartiere, ma non li abbiamo abbandonati. Era tanto tempo che non raccontavamo niente ed ora invece Nicola ci aggiorna di tanti, piccoli, ma significativi, passi.

Sempre Nicola, ci racconta la storia di un evento che ha avuto per il nostro centro una grande importanza. La nostra radio, ormai gestita in forma quasi autonoma da un gruppo di ragazzi capitanati da Josevaldo, un nostro ex

allievo e da anni nostro collaboratore, è stata cercata da un gruppo che si occupa di coordinare attività indipendenti di comunicazione. Un riconoscimento che, inutile dirlo, ci riempie di orgoglio.

A seguito dell'intervista a Patricia pubblicata due numeri fa, una famiglia che ha seguito uno dei nostri bambini in adozione a distanza per molti anni, ci ha contattati chiedendo se ci potesse interessare sapere che loro erano ancora in contatto con il loro Paulo diventato nel frattempo un avvocato grazie alla borsa di studio avuta tramite la nostra associazione. Una storia bellissima! Hanno accettato una breve intervista sia il padrino che il ragazzo. Alla fine, un enorme ringraziamento a chi da tanti anni ci sostiene, senza di voi i nostri sogni non sarebbero possibili ed un grazie speciale a chi ha risposto prontamente al nostro appello di adozione dei corsi che abbiamo potuto con successo fare anche in questo semestre.

Chiara

Intervista a Paulo

Puoi raccontare la storia della tua infanzia, la situazione della tua famiglia, il tuo percorso di studi...

Sono un ragazzo latinoamericano, brasiliano, bahiano, proveniente da una famiglia povera dell'entroterra. Mia madre tentò la fortuna trasferendosi in una città vicina alla capitale Bahia così, ci siamo ritrovati sull'isola di Itaparica. Avevamo poche risorse. Pensavamo sempre a come guadagnare per cambiare la situazione della nostra famiglia.

A che età e come ti sei avvicinato alle proposte di Fraternità Bahiana? Come sei venuto a conoscenza dei loro corsi e perché hai deciso di partecipare?

Nella Scuola Elementare, l'esistenza del Progetto di Fraternità Bahiana è stata pubblicizzata nelle scuole della Rete Municipale. Gli studenti che si sono distinti nel corso da loro offerto hanno avuto la possibilità di vincere una borsa di studio presso la migliore scuola privata dell'isola di Itaparica. Ed è così che mi sono impegnato per essere il miglior studente. Avevo il sogno di studiare in una buona scuola, che mi preparasse bene in modo che le possibilità di entrare in un'università pubblica di qualità aumentassero. Ed è così che sono riuscito ad entrare

nel corso di giurisprudenza presso l'Università Statale di Bahia.

Ricordi come si svolgevano i corsi? Ricordi qualche amicizia che hai stretto in quel periodo?

Ricordo che gli studenti del corso che facevo alla Fraternità Bahiana non avevano in mente l'importanza dell'impegno nei loro studi. Sono stato uno dei pochi a prendere sul serio il corso, in termini di frequenza, partecipazione e concentrazione. Mi sono fatto molti amici al corso, ma la mia attenzione è sempre stata rivolta ai miei studi. Li vedevo come una possibilità per cambiare la mia vita e quella della mia famiglia.

Puoi raccontare come è cambiata la tua vita grazie alla formazione ricevuta? Quali erano i tuoi pensieri in quel periodo rispetto al tuo futuro?

Attraverso questa borsa di studio ho avuto accesso a bravi insegnanti, in una scuola ben strutturata. Ho acquisito la preparazione necessaria per gli esami di ammissione all'università. L'insegnamento al Colégio São Luís, la scuola dove ho studiato, era di gran lunga superiore a quello delle altre scuole dell'isola, poiché gli insegnanti erano qualificati e ci preparavano bene per le sfide future. Sono riuscito

a ottenere l'ammissione al corso di Giurisprudenza, che ha molta concorrenza nelle università pubbliche in Brasile. Questa è stata la mia più grande vittoria. Oggi mi sono laureato e lavoro in zona. Ancora non ho realizzato completamente i miei sogni. Ma ci sto arrivando, non mi arrenderò.

Cosa è successo dopo? Puoi raccontarci la tua carriera, la tua vita oggi?

Sono laureato in Giurisprudenza con specializzazione in Diritto Costituzionale. Ho scelto di lavorare presso l'Ufficio del Difensore Pubblico dello Stato, aiutando la popolazione vulnerabile, affrontando le sfide legali di persone che ne hanno bisogno, ma che non sono in grado di permettersi i costi della causa e un avvocato. È molto prezioso aiutare queste persone, anche se il ritorno economico non è così soddisfacente.

Quale significato ha avuto per te e la tua famiglia l'incontro con Fraternità Bahiana?

Aver partecipato a questo progetto ha significato avere le basi per spiccare il volo nella mia vita professionale. Un'ottima opportunità per i giovani dell'isola di Itaparica, che ho abbracciato con determinazione.

Hai mantenuto i rapporti con la famiglia italiana che ti aveva adottato a distanza? Per quanto tempo e come?

Abbiamo comunicato tramite lettere. È stato molto bello ricevere gli scritti del mio padrino. Ho ancora molto affetto per lui e la sua famiglia. Mi piaceva ricevere souvenir e foto. Era qualcosa di unico! Oggi comunichiamo ancora tramite Whatsapp. È molto bello rimanere in contatto con chi ci ama e ci ha aiutato tanto. Al mio padrino e alla sua famiglia, va la mia eterna gratitudine!

Quale è la situazione dei giovani oggi a Bahia? E nell'isola dove sei cresciuto?

A Bahia, osservo che il numero di giovani che non ricevono sostegno è in aumento. Sull'isola non è diverso, anche vivendo oggi a Salvador, capitale di Bahia, si nota che i giovani non hanno molto sostegno e possibilità di crescita nella loro città natale. Ed è un fatto molto triste. Resto aggiornato sulla realtà dei giovani dell'isola attraverso i gruppi sui social media che seguo e anche nelle occasioni in cui torno sull'isola. Noto che la mancanza

Intervista a Daniele

Potete raccontare la vostra esperienza con Fraternità Bahiana?

Non è facile riassumere un'esperienza così significativa e ricca di valori umani autentici, come sostenere una persona a distanza. Fraternità Bahiana ci ha permesso di seguire un bambino nel corso della sua crescita e di accompagnarlo, donandogli un aiuto concreto e una possibilità per costruirsi un futuro migliore.

Com'è iniziata la vostra scelta di sostegno a distanza?

Mia moglie conosceva l'associazione dove faceva la volontaria e mi ha dato modo di conoscere da vicino l'attività e di avvicinarmi al mondo di OFB. Vedere le persone coinvolte sinceramente felici del lavoro che facevano ci ha spinto ad intraprendere questa esperienza.

Come avete conosciuto/incontrato Fraternità Bahiana e cosa vi ha spinto a sceglierla?

di opportunità e di prospettive porta i giovani a percorsi tristi ed emarginati. Tutto questo è un prodotto della realtà storico-sociale dell'isola.

Che consiglio vorresti dare loro alla luce della tua esperienza?

Consiglierei ai giovani dell'isola di non rinunciare ai loro sogni di migliorare la vita della loro famiglia. Anche se ci sono pochi investimenti per questa parte della popolazione, è importante passare dalle poche porte che sono aperte. I giovani neri purtroppo devono lottare molto più duramente per raggiungere i loro obiettivi. Quindi se si prospetta un'opportunità unica, come quella che è apparsa a me, il mio consiglio è di non avere paura di buttarsi e lottare per essa.

Che cosa potremmo fare noi per invogliare i ragazzi a partecipare ai nostri corsi?

Credevo che la diffusione dei corsi della Fraternità Bahiana sia necessaria. È importante che gli studenti della Rete Comunale dell'Isola di Itaparica conoscano l'esistenza del progetto, conoscano l'eredità dell'istituzione, i

benefici dei corsi e soprattutto i risultati raggiunti dagli studenti che facevano parte del corpo studentesco. Ha fatto davvero la differenza nella mia vita e credo che abbia cambiato la storia di molti giovani neri ed emarginati. L'istruzione è davvero il nostro più grande strumento per ampliare gli orizzonti. Come diceva il filosofo Immanuel Kant, l'uomo è ciò che l'educazione lo rende! Ci credo molto! L'istruzione è la nostra più grande speranza!



PAULO

poi uomini ed accorgersi che sono diventati un pezzetto del nostro cuore.

Cosa aiuta a garantire la continuità nel tempo?

Sono i bimbi che ti fanno entrare nella loro vita, ciò che gli diamo diventa parte del loro quotidiano ed il legame che si instaura va oltre la distanza e riempie l'attesa di ricevere loro lettere e notizie.

Quali sono le difficoltà e le soddisfazioni nel mantenere per lunghi anni un programma di sostegno?

Noi non abbiamo incontrato particolari difficoltà, siamo sempre riusciti a far fronte all'impegno economico e siamo stati fortunati ad aiutare bambini che sono riusciti ad avere un ottimo ritorno sul proprio grado di istruzione. Le soddisfazioni sono state moltissime e costanti lungo gli anni del sostegno, abbiamo avuto l'immensa fortuna di vedere il nostro figlioccio laurearsi in giurisprudenza.

Il racconto del rapporto: come si concretizzava?

Le lettere arrivavano con regolarità e anche noi le inviavamo, restavamo sempre impressionati nel vedere le foto dei bimbi e di come crescessero rapidamente, anche dall'altra parte del mondo !! Io non sono mai stato in Brasile, c'è stata nel 2004 mia moglie, che al ritorno dal viaggio ha condiviso con me le emozioni del viaggio e di aver conosciuto di persona il suo primo figlioccio.

E oggi? Come è diventato il rapporto, quali sono i contatti e i contenuti degli scambi?

Ora il nostro figlioccio è un uomo, un adulto e ovviamente il rapporto è cambiato, nel frattempo io e mia moglie siamo diventati genitori, ma

il nostro figlioccio si rivolge a noi con lo stesso affetto e con una maggior consapevolezza, in qualche modo ci fa sentire, ancora oggi, parte della sua famiglia.

Quale è oggi l'impegno per l'organizzazione Fraternità Bahiana a distanza di tanti anni?

Dopo essere diventati noi stessi genitori di tre figli e cresciuto il nostro figlioccio, non abbiamo più proseguito con l'adozione a distanza, sia per motivi economici, sia presi dal vortice della vita di tutti i giorni, ma l'antico legame con i responsabili in Italia rimane, ci interessiamo dei progressi dell'associazione e di ciò che accade ai bambini e ragazzi in Brasile e con piacere ho accettato e accolto questa intervista.



DANIELE

BOM JUÁ

Cari amici, coloro che ci seguono e hanno letto gli articoli precedenti avranno notato che negli ultimi numeri di questo giornale abbiamo citato spesso notizie sul quartiere di **Bom Juá** e alcuni cambiamenti che si stanno verificando nello stesso. È naturalmente con grande senso di responsabilità e anche con soddisfazione che stiamo svolgendo un ruolo di supporto in questo importante processo di transizione presso una comunità alla quale siamo affezionati e con cui OFB ha mosso i suoi primi passi in Brasile oltre 50 anni fa. La collaborazione che offriamo si concretizza mettendo a disposizione la nostra esperienza e anche la "spendibilità" del nostro nome per fare in modo che le istanze della popolazione vengano prese in considerazione dal comune di Salvador e dal governo dello stato di Bahia a seconda dell'ambito di competenza.

In questi mesi cambiamenti importanti hanno riguardato due delle tre principali strutture costruite da Opera Fraternità Bahiana e oggi convenzionate con la municipalità cittadina che alcuni di voi conoscono con i nomi locali di posto medico, scuola comunitaria e casa

das crianças. L'ambulatorio medico nella piazza principale continua a svolgere la sua funzione di assistenza e prevenzione per gli abitanti con una soddisfacente presenza di personale sanitario. Invece le due scuole, in seguito affidate alla gestione comunale, hanno cambiato le loro funzioni a partire da febbraio di quest'anno. Successivamente all'ampliamento di un polo scolastico statale situato nelle vicinanze che accoglie gli alunni dai 6 ai 13 anni, abbiamo ritenuto importante cogliere l'occasione per chiedere di riqualificare in scuola materna la cosiddetta scuola comunitaria, che si rivolgeva alla stessa fascia di età, per venire incontro ad una carenza cronica di posti disponibili per i bambini più piccoli che ci veniva segnalata ormai da alcuni anni. Una parte importante delle trattative concluse con successo verteva anche sulla nostra richiesta che venissero salvaguardati tutti i posti di lavoro che in grandissima parte impiegano persone del quartiere, come venne stabilito all'epoca in cui furono stipulati gli accordi di convenzione.

In questo modo si è liberato il nostro piccolo asilo, ormai insufficiente ad

accogliere una domanda di posti davvero importante. Abbiamo quindi chiesto, e già parzialmente ottenuto, che questo spazio potesse essere utilizzato per supplire a un'ulteriore esigenza che negli ultimi tempi si era fatta più pressante presso le famiglie: fornire assistenza a bambini e ragazzi che presentano disturbi dello spettro autistico o alcune condizioni di disabilità. Si tratta di un programma che ci rende molto felici perché ancora una volta possiamo fare qualcosa per chi è stato meno favorito dalle circostanze della vita.

Naturalmente quest'ultimo progetto, per le sue peculiarità, richiede ancora un po' di tempo perché possa funzionare a pieno regime. Il personale pedagogico di quest'area ha bisogno di una formazione molto specifica e purtroppo gli educatori disponibili sono pochi. Per una volta non si tratta di una realtà che coinvolge unicamente i paesi più poveri, come purtroppo fanno molte famiglie italiane che soffrono per una pressoché costante insufficienza del numero degli insegnanti di sostegno. Per questo motivo attualmente siamo riusciti ad ottenere che gli incontri si svolgano due giorni alla settimana

con la speranza e l'obiettivo di poter aumentare la frequenza.

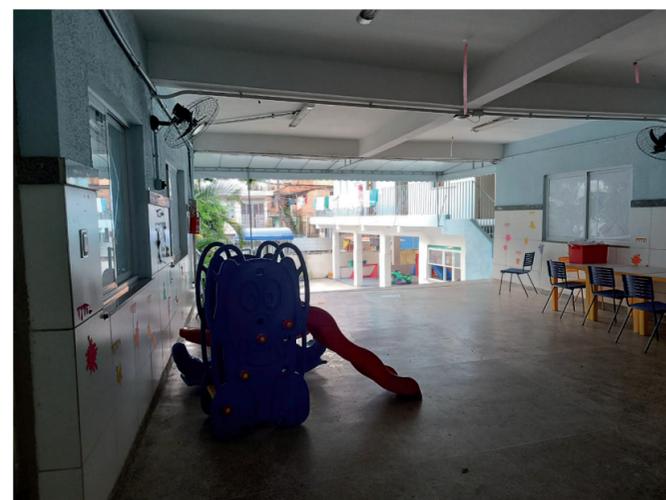
Esiste un quarto spazio che è ancora direttamente sotto la gestione dell'associazione locale e che è l'edificio dove aveva sede la biblioteca. Come anticipato nel notiziario di dicembre scorso abbiamo aperto un contatto con il governo dello Stato di Bahia che speriamo possa rivelarsi proficuo per un utilizzo che abbia un significativo impatto sociale a beneficio della popolazione. Esistono due ordini di difficoltà per mettere in pratica questo progetto. Il primo riguarda l'onerosa quantità di fondi necessaria per la ristrutturazione dello stabile e l'acquisto delle attrezzature. Il secondo concerne l'assunzione di personale da parte pubblica

attraverso cui garantire quelle attività che crediamo possano aiutare nella formazione professionale e rivitalizzare il panorama culturale di quell'area. In altre parole, vorremmo riprodurre, seppure con specificità differenti, i benefici che il Centro Comunitario, da noi fondato, ha creato sull'isola di Itaparica.

Siamo consapevoli che si tratterà di un lungo cammino, tuttavia ad aprile abbiamo compiuto un ulteriore passo avanti, ottenendo risposta da parte dell'assessorato al lavoro del governo regionale che intende inserire il piano di lavoro all'interno di un programma di economia solidale. I giovani, ma anche gli adulti, che parteciperanno ai corsi previsti nel nuovo centro acquisiranno punteggi spendibili nelle graduatorie di assunzione sia presso

istituzioni pubbliche sia in imprese private. Attraverso la creazione e la supervisione del progetto da parte dell'università Miguel Calmon, il finanziamento di tutta l'operazione dovrebbe essere anch'esso frutto di una partnership tra pubblico e privato dove il ritorno per gli investitori consisterebbe nel disporre di figure professionali già pronte e preparate.

Sono consapevole che il doveroso uso di molti verbi al modo condizionale nella descrizione del piano attuativo sopracitato possa far pensare a qualcosa di illusorio o di utopistico, ma molte volte OFB è riuscita a creare realtà sorprendenti da idee visionarie. Crediamo che anche questa volta sarà così e lavoreremo perché si possa realizzare quello che ora appare un sogno.



LA SCUOLA DI BOM JUÁ

Centro Comunitario Nova Terra

Naturalmente non possiamo non aggiornarvi sulle nostre attività sull'isola di Itaparica.

Abbiamo cominciato quest'anno ancora condizionati dalle incertezze riguardo alla disponibilità di fondi necessari per continuare a sostenere tutti i nostri interventi. Nel notiziario precedente ho parlato dell'importante calo delle donazioni. Quindi, assieme al nostro commercialista e responsabile legale, ho svolto un lavoro minuzioso di revisione delle uscite e abbiamo rifatto completamente i preventivi per l'anno in corso in attesa di attuare nel secondo

semestre di quest'anno un'azione che possa risultare maggiormente risolutiva sul medio termine.

In questo momento stiamo mantenendo tutte le attività principali a partire da quelle indispensabili: l'**aiuto alimentare** alle famiglie e l'accompagnamento dei bambini in situazione sociale di rischio nei fine settimana.

Siamo poi riusciti a dare continuità a tutti i **corsi dell'area informatica** per varie fasce di età e a buona parte di quelli che si rivolgono alle operatrici del settore di estetica. Grazie a una

singola donazione ha riaperto anche il **corso di formazione per farmacisti**, la cui sospensione l'anno scorso aveva rappresentato per noi una sofferta rinuncia. Le iscrizioni presenziali per i 30 posti disponibili sono andate esaurite in quaranta minuti la mattina stessa in cui abbiamo comunicato il nuovo inizio delle lezioni. Cito questo episodio perché mi sembra indicativo di quanto il nostro Centro Comunitario continui a rappresentare un riferimento importante nella vita di molte persone, anche in questo momento in cui la nostra offerta non riesce a esaudire le tante richieste di ingresso.



RENASCENDER



CORSO INFORMÁTICA DI BASE



CORSO INFORMÁTICA



CORSO TRECCE



CORSO INFORMÁTICA INTERMEDIO



INCONTRO NETWORK DELL'ISOLA

L'ultima nota riguarda la soddisfazione per l'ingresso della nostra web radio nel network dei principali media dell'isola che include le redazioni locali della TV e della testata stampa regionale, due radio FM, un giornale autoctono molto letto e alcuni giornalisti e blogger free lance, anime del panorama culturale della zona. Si tratta di un prestigioso riconoscimento del lavoro svolto dai due istruttori e un grande motivo di

orgoglio per i ragazzi che producono i contenuti della radio. Abbiamo cominciato questo progetto nel 2016 con lo scopo principale di attrarre i ragazzi meno interessati agli altri corsi e aumentare la loro autostima, attraverso l'insegnamento dei fondamenti di utilizzo di un linguaggio comunicativo più giovane e immediato. Oggi ci vediamo riconosciuti come credibile mezzo di informazione e divulgazione di tutto quello che riguarda il mondo giovanile, con i suoi desideri, i disagi, le speranze, a volte le sconfitte e altre le conquiste. Poche righe sopra parlavo di illusioni, idee visionarie e sogni che diventano realtà. È bello aver aggiunto un altro piccolo capitolo alla nostra storia. Concludo ringraziandovi per l'affetto che ci dimostrate e il sostegno che continuate a fornirci e auguro a tutti voi una serena estate.

Nicola

L'O.F.B. può operare solo grazie alla collaborazione di tanti amici che credono nell'utilità del suo intervento presso la popolazione di Salvador.

Il Vostro contributo può essere versato sul nostro conto postale intestato a OPERA FRATERNITA' BAHIANA ONLUS:

- mediante Bollettino postale, C/C 18115402

- mediante bonifico
IBAN IT58 M076 0102 4000 0001 8115 402

È possibile la detrazione fiscale delle offerte:

- le erogazioni liberali fatte da imprenditori e da società di qualsiasi tipo rientrano fra gli oneri deducibili di cui all'art.100/2° comma/ lettera H del DPR 22/12/1986 n. 917
- le erogazioni liberali fatte da persone fisiche rientrano fra gli oneri deducibili di cui all'art. 15/1° comma/lettera I bis del DPR 22/12/1986 n. 917

Per qualsiasi informazione di carattere amministrativo, relativa ai versamenti o per altre informazioni:

e-mail ofbmilano@fraternitabahiana.org

oppure scrivere ad
Associazione Opera Fraternità Bahiana,
Piazza Velasca 6, 20122 Milano.
Telefoni: **0245483172 - 0289010476**
www.fraternitabahiana.org



Fraternità Bahiana *Dona il tuo 5 x 1000*



Basta una firma per aiutarci!

Inserisci il nostro codice fiscale nella tua dichiarazione e diventa parte attiva nel nostro progetto in Brasile.

C.F. 80153910379

«I dati personali comunicati alla nostra associazione vengono trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal vigente D.lgs 196/2003 (Codice Privacy Italiano), esclusivamente per la realizzazione dei progetti socio-umanitari di cui allo Statuto e per le relative attività accessorie. Per maggiori informazioni su come la nostra associazione utilizza i dati personali, consultate il nostro sito istituzionale www.fondazionebac.org».

FRATERNITÀ BAHIANA
Poste Italiane s.p.a. - sped.abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB - BO

Registraz. Tribunale di Bologna
n. 3996 del 10-3-1969

Stampa:
PIEFFEPI - Tel. 051 6131321

IMPORTANTI NOTE PRATICHE

Comunichiamo a tutti che abbiamo chiuso il conto corrente bancario e stiamo utilizzando solo il conto postale che ha il seguente IBAN IT58 M076 0102 4000 0001 8115 402

Per poter iscrivere all' Agenzia delle Entrate le vostre donazioni in maniera che vengano registrate nella dichiarazione precompilata è necessario avere i vostri Codici Fiscali.

**Vi preghiamo di mandarci all'indirizzo mail:
ofbmilano@fraternitabahiana.org**